

VINISTRA 2012 – la CROAZIA chiama il PROSECCO

Ha chiuso i battenti con oltre 10.000 visitatori la fiera del vino della costa istriana

Treviso, 14 maggio 2012. Ospitata dalla regione Istriana, che ha offerto gli spazi alla Regione Veneto affinché potesse presentare le eccellenze del suo territorio, ha appena fatto ritorno la delegazione veneta che ha partecipato a Vinistra nelle giornate dall'11 al 13 maggio.

Si fatto erano presenti solo i produttori associati al Consorzio di tutela della Doc Prosecco, che hanno così potuto proporre in assaggio i loro gioielli enologici al vasto ed eterogeneo pubblico dell'ormai storica manifestazione croata.

“il Prosecco è stato apprezzato in maniera superiore alle nostre attese - dichiara Andrea Battistella dell'omonima casa vinicola trevigiana – e il motivo è facilmente intuibile se si considera che gli spumanti prodotti in Istria vengono realizzati con uve chardonnay, pinot grigio e pinot bianco col risultato che i loro vini si presentano strutturati, molto corposi e con una gradazione che di norma non è inferiore i 12°. Per questo il Prosecco – più fresco e leggero - risulta immediatamente gradito, capito e apprezzato. Per noi – conclude Battistella – Vinistra è stata un vero successo”.

Oltre ai risultati immediati, confermati anche dagli altri produttori presenti, vi è un'ottimistica proiezione che guarda al futuro di una nostra ev, alla luce del prossimo ingresso della Croazia nella comunità Europea - già confermato con il recente referendum di fine anno. In effetti, attualmente, le imposizioni fiscali

“Il potenziale sviluppo del Prosecco guarda in due direzioni: a Ovest verso gli Usa, a est verso la Cina – afferma l'esponente del gruppo vini di Unindustria Luca Tombacco - Ma mentre quello americano è un mercato già ricettivo, per la Cina la sfida è costituita dal grande lavoro di formazione della clientela, non ancora così pronta per i prodotti italiani. Perché diventi un “buon mercato” occorre una strategia che includa anche l'aspetto della formazione e quindi della promozione”

La due giorni trevigiana prevede un fitto programma: dopo la presentazione del Consorzio e della sua attività finalizzata alla promozione, diffusione e tutela del Prosecco Doc a cura del Presidente Fulvio Brunetta, la delegazione viene accompagnata a visitare una cantina significativa per ubicazione e produzione. Infine una serie di incontri *be to be* volti a far incontrare i produttori di Prosecco con gli importatori cinese in concreti momenti di business.

“Il mercato cinese - spiega il presidente Brunetta - costituisce uno sbocco cruciale per il Prosecco. Specialmente considerando il trend di crescita della produzione, che di fatto potrebbe raddoppiare entro i prossimi due anni passando dagli attuali 200 milioni ai 400 milioni di bottiglie stimate per il 2014. La nostra quota export finora rappresenta il 60% dell'intera produzione ma sono solo un milione le bottiglie che arrivano in Cina. Ci sono davvero molte potenzialità ancora da esprimere - conclude Brunetta - e il mercato cinese siamo certi potrebbe riservarci delle vere soddisfazioni”.

Ufficio Stampa

del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco

Albina Podda

M 348.4510176

albina@clapcommunication.it

press@consorzioprosecco.it